



## **VERBALE n. 4 — GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA**

Il giorno 2/5/2011 alle ore 10,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso l'Aula Commissioni al piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta di Giunta del 7/3/2011
3. Professori *senior*
4. Proposte di modifica del Regolamento del Collegio
5. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento
6. Finanziamenti per la ricerca scientifica anno 2011
7. Censimento spese di biblioteca
8. Varie ed eventuali

**Sono presenti** i professori componenti la Giunta: Giorgio Alleva, Andrea Bellelli, Francesca Bernardini, Stefano Biagioni, Giorgio Graziani, Guido Valesini.

**Assente giustificato:** Alessandro Panconesi.

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Stefano Biagioni.

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,20.

### **1. Comunicazioni**

Il **Presidente** saluta i colleghi ed introduce alcuni spunti di riflessione in merito alle nuove macro-aree, alle conseguenti modifiche di Statuto che dovranno essere apportate ed alle elezioni di quei componenti di Giunta la cui macro-area avrà subito sostanziali modifiche.

### **2. Approvazione del verbale della seduta di Giunta del 7/3/2011**

Il **Presidente** sottopone all'approvazione il verbale di Giunta del 7/3/2011.

La Giunta approva all'unanimità.

### **3. Professori *senior***

Il **Presidente** sottopone ai colleghi la problematica inerente i professori *senior*, anche a seguito di alcune richieste di chiarimento di alcuni direttori pervenute all'amministrazione.

Egli brevemente rammenta il contenuto delle delibere già adottate dal Senato Accademico nelle sedute dell'8/6/2010, 22/6/2010 e del 18/1/2011.

Nelle sedute dell'8/6/2010 e del 22/6/2010 era stato deliberato di introdurre la figura di Professore *Senior* Sapienza o Ricercatore Sapienza, titolo da attribuirsi con apposito decreto rettorale, previo parere del Dipartimento unicamente a quei docenti che, che in possesso di specifici requisiti, ne facessero richiesta all'atto del pensionamento. Successivamente è stato emanato (DR n.501 del 20/7/2010) il Regolamento che disciplina il conferimento del titolo di Professore Senior Sapienza e Ricercatore *Senior* Sapienza ed individua le prerogative derivanti da tale titolo.

Con la circolare n.52949 del 28/9/2010, inoltre, sono stati forniti ulteriori chiarimenti sui requisiti e sulle procedure.

Nonostante le numerose informative fornite dall'amministrazione, sono pervenute agli uffici alcune delibere per il conferimento del titolo in questione senza l'indicazione dei criteri o con criteri non



conformi. In alcuni casi i Dipartimenti non si sono espressi in merito. Alla data del 18/1/2011 erano già pervenute 110 istanze di conferimento del titolo di *Senior* che attualmente si trovano ad un diverso stato di avanzamento della procedura di conferimento e per le quali all'epoca solo per 47 erano già stati emessi i relativi provvedimenti.

Sempre nella seduta del 18/1/2011 il Rettore ha precisato che le richieste pervenute dopo il 31 dicembre 2010, sono state momentaneamente sospese per una serie di comportamenti difformi tra i Dipartimenti.

Nella seduta del 18/1/2011 il Senato Accademico, al termine di una discussione, ha comunque deliberato che, *"nei casi di mancata delibera da parte dei dipartimenti rispetto alla formazione dei criteri o nei casi di adozione di criteri difformi dalle aree CUN di pertinenza, il Rettore"* venga *"delegato alla diretta concessione del titolo di Senior ove sussistano, in capo al docente interessato, i requisiti di eccellenza scientifica, con particolare riferimento alla direzione di ricerche in atto"*.

Il Rettore, nella seduta del Senato Accademico del 22/3/2011, aveva comunicato che l'istituto dei "Professori e Ricercatori *Senior Sapienza*" necessitasse, da parte del Senato Accademico, di un particolare approfondimento. Sino ad allora, non essendovi nei Dipartimenti unanimità dei consensi, aveva proposto di sospendere l'emanazione dei relativi decreti di conferimento. Egli aveva ricordato, inoltre, che per il conferimento del titolo era necessario inviare le domande entro il 31/10/2010, poi posticipato al 3/12/2010 ed era necessaria l'unanimità dei consensi. A quel momento tali condizioni non sussistevano e a tutt'oggi ancora non sussistono.

Il prof. **Biagioni** ricorda che, quando si è discusso dell'argomento, era diffuso il convincimento di avviare un'iniziativa di un certo pregio che, nel contempo, sarebbe stata utile a risolvere alcuni problemi. Il titolo, infatti, avrebbe permesso a colleghi, di sicuro valore scientifico, di continuare l'attività e di essere comunque di ausilio alla vita della Sapienza. Tale iniziativa però, ha creato una serie di problemi, perché i Dipartimenti non sono riusciti a stabilire dei criteri univoci per l'attribuzione del titolo. Le difficoltà sono state tali da indurre i Direttori della Facoltà di Scienze MMFFNN a scrivere al Rettore, per chiedere che la figura del *senior* fosse abolita o che, in subordine, il Senato Accademico stabilisse dei criteri minimi di accesso. Per il futuro, pensa sia opportuno fare una riflessione sull'istituto del *senior*.

Le richieste di chiarimento di alcuni direttori, pervenute all'amministrazione hanno stimolato la Giunta ad esaminare la questione e ad assumere una posizione ufficiale in merito.

Al termine dei contributi di **Alleva, Graziani, Bellelli e Valesini**, il **Presidente** sottopone a votazione la seguente delibera.

**Deliberazione n.G17/11**

#### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore//Ricercatore Senior Sapienza emanato con DR n. 501 del 20/7/2010;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico l'8/6/2010, il 22/6/2010 e il 18/1/2011;

VISTA la circolare rettorale n. 529491 del 28/9/2010;



VISTA la nota dell' 1/4/2011 n.355 inviata dal prof. Gabriele Scarascia Mugnozza;  
VISTA la nota del 12/4/2011 n.191 inviata dal prof. Piero Ostilio Rossi;  
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

prende atto

delle richieste inviate da alcuni direttori ma non ravvede nella figura del Professore/Ricercatore Senior una modalità di risoluzione di problemi connessi con l'attività didattica o di ricerca, considerato che questi possono essere comunque affrontati con l'attribuzione di incarichi o con altri strumenti previsti dalle norme vigenti.

Nell'attesa che il Senato Accademico definisca gli indicatori per la valutazione dell'attività di ricerca dei docenti, la Giunta ritiene importante ribadire:

- la competenza dei dipartimenti nella scelta dei requisiti — relativi alle valutazioni del profilo scientifico del richiedente e delle sue ricerche in corso — da adottarsi per l'attribuzione di detta carica.
- la necessità che gli uffici competenti avviino gli adeguati approfondimenti utili ad appurare se non vi sia contrasto tra il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore/Ricercatore Senior Sapienza e l'ulteriore evoluzione normativa rappresentata dalla I.240/10.

Auspica, infine che:

- il Rettore fornisca una risposta ufficiale alle suddette istanze.
- Che siano fornite ai dipartimenti indicazioni operative in relazione a nuove richieste di attribuzione del titolo

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 4. Proposte di modifica del Regolamento del Collegio

Il Presidente sottopone all'esame della Giunta il Regolamento del Collegio al quale sono state apportate piccole modifiche operative, nonché rettifiche di imprecisioni.

La fondamentale modifica è inclusa nell'art.4 e riguarda la possibilità che, in caso di indisposizione del Presidente, le sedute della Giunta e del Collegio siano presiedute non dal decano del Collegio, ma dal decano tra i componenti di Giunta, perché sicuramente più informato e partecipe ai lavori.

Dopo alcuni scambi di vedute dei componenti di Giunta il Presidente sottopone al voto il seguente testo, ivi incluse le modifiche apportate che sono indicate in grassetto.

Deliberazione n.G18/11

### LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;



VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

RITENUTO opportuno di dover apportare all'articolato alcune modifiche tecnico-operative;  
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di apportare alcune modifiche al Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento — emanato con DR n. 769 del 21/12/2010 — che viene approvato nella seguente stesura.

## Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento

### Titolo I

#### Principi generali

#### **ART. 1 Composizione e compiti del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali dei dipartimenti.

Essi sono membri di diritto del Collegio sino alla scadenza del mandato e cessano dalla relativa carica all'atto della cessazione dalle funzioni di Direttore, a qualsiasi titolo intervenute.

Per l'adempimento dei compiti previsti dallo Statuto e al fine di affrontare e proporre la risoluzione di questioni di spiccato profilo tecnico, possono essere occasionalmente istituite, in seno al Collegio, Commissioni speciali composte da un numero variabile di Direttori.

### Titolo II

#### Funzioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento

#### **ART. 2 Funzioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento**

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- a) esprime parere sul regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), dello Statuto;
- b) propone il regolamento-tipo dei Dipartimenti, ai sensi dell'art.8, comma 4, dello Statuto;
- c) esprime parere sui regolamenti dei Dipartimenti, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- d) esprime parere sulla programmazione dell'attività di ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- e) svolge funzioni consultive sull'elaborazione del piano di sviluppo dell'Ateneo;
- f) esprime parere in merito alla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature nonché sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- g) esprime parere su ogni argomento che il Rettore o gli altri organi dell'università intendano sottoporgli, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- h) esprime parere sull' istituzione delle Scuole di Dottorato;
- i) propone gli indicatori per l'assegnazione ai Dipartimenti della dotazione ordinaria e del *budget* del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto;



- l) propone, ai fini della valutazione delle attività istituzionali, eventuali integrazioni agli indicatori approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, dello Statuto;
- m) viene sentito sull'atto di indirizzo in materia di contratti e convenzioni, per quanto attiene alle condizioni per la pubblicazione e utilizzazione dei risultati, ivi compresi le invenzioni ed i brevetti;
- n) viene sentito nei casi previsti dagli articoli 4 e 5 del regolamento per la disciplina delle afferenze;
- o) esprime parere in merito alla istituzione, alla fusione e alla disattivazione dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca, di servizio e di ricerca e servizi;
- p) propone il piano per la ripartizione, tra i Dipartimenti, dei posti di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- q) collabora con i Nuclei o Comitati di valutazione istituiti al fine di dare attuazione al dettato legislativo in materia di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;
- r) esprime parere in merito al piano per la ripartizione del fondo di dotazione ordinaria ai Dipartimenti.

### Titolo III

## Organi e organizzazione interna

### ART. 3 Organi del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Sono organi del Collegio il Presidente e la Giunta.

### ART. 4 Organizzazione interna del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il Collegio si articola in sei macro-aree scientifico-disciplinari raggruppanti i Dipartimenti aventi finalità scientifiche affini.

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo elettivo ed è composta da un rappresentante per ogni macro area scientifico-disciplinare. La Giunta tiene i collegamenti con i Direttori di Dipartimento delle varie macro-aree scientifico-disciplinari e coadiuva il Presidente nell'attività del Collegio.

I lavori della Giunta sono coordinati dal Presidente del Collegio, che predispone l'ordine del giorno delle sedute. Egli provvede alla convocazione della Giunta almeno una volta ogni due mesi o nel caso in cui ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti. **In caso di sua assenza, la Giunta è presieduta dal Decano tra i componenti di Giunta.**

Il Presidente pone in discussione all'ordine del giorno delle riunioni della Giunta qualsiasi argomento che gli venga sottoposto dai Direttori e che abbia rilevanza generale.

Il Presidente presiede l'Assemblea del Collegio e ne coordina i lavori. In caso di sua assenza, l'Assemblea è presieduta dal Decano **tra i componenti di Giunta.**

Il Presidente predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea del Collegio, cura l'esecuzione dei deliberati e la loro notificazione agli organi della Sapienza, intrattiene i rapporti con gli organi accademici, nonché esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

### ART. 5 Elezioni del Presidente e della Giunta

Il Presidente del Collegio è eletto, tra i membri del Collegio, con la maggioranza dei voti espressi **dai componenti il Collegio**, secondo un apposito regolamento elettorale; egli dura in carica tre anni e può essere rieletto per un solo ulteriore mandato consecutivo. La votazione si svolge a scrutinio segreto.



L'inizio del mandato del Presidente coincide con l'inizio dell'anno accademico, salvo il caso in cui il Presidente cessi a vario titolo nel corso del triennio.

Colui che verrà eletto terminerà lo scorcio dell'anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo mandato, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come Direttore di Dipartimento, e potrà essere eventualmente rieletto per un secondo mandato.

I membri eletti della Giunta durano in carica tre anni e sono eleggibili per un solo ulteriore mandato consecutivo. Nel rispetto dell'appartenenza ad ogni macro-area scientifico-disciplinare, sono eleggibili tutti i membri del Collegio dei Direttori di Dipartimento, secondo un apposito regolamento elettorale.

L'inizio del mandato dei componenti della Giunta coincide con l'inizio dell'anno accademico.

Nel caso in cui un componente di Giunta cessi a vario titolo nel corso del triennio, verranno indette nuove elezioni per la macro-area rimasta priva di rappresentanza.

Il nuovo membro di Giunta eletto, terminerà lo scorcio dell'anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo mandato, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come Direttore di Dipartimento, e potrà essere eventualmente rieletto per un secondo mandato.

L'elezione dei componenti della Giunta avviene in seno alle singole macro-aree scientifico-disciplinari.

Il Presidente del Collegio è membro di diritto del Senato Accademico.

La carica di Presidente del Collegio, in quanto membro di diritto del Senato Accademico, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, è incompatibile con la partecipazione al Comitato di supporto strategico e valutazione o al Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo, ai sensi dell'art. 26, comma 2, dello Statuto.

In caso di incompatibilità l'interessato deve optare entro trenta giorni dalla seconda elezione. Qualora non venga esercitata l'opzione entro il predetto termine temporale, s'intende acquisita l'opzione per la elezione o designazione più recente.

## **ART. 6 Convocazione del Collegio**

L'atto di convocazione è disposto dal Presidente del Collegio ~~e dalla Giunta~~ tramite l'avviso di cui al secondo comma del presente articolo.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno delle riunioni deve essere portato a conoscenza dei componenti almeno 3 giorni prima della seduta. In caso di urgenza, tale termine può essere ridotto a 24 ore.

La convocazione può essere inviata, al pari di idonea documentazione inerente gli argomenti in discussione, tramite *fax* o con altro mezzo telematico od informatico idoneo ad accertare la fonte di provenienza. La sua trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale, soddisfacendo il sopra citato invio al requisito della forma scritta.

Qualora la necessità di discutere questioni particolari sorga prima dell'adunanza e dopo che l'ordine del giorno sia stato notificato, può provvedersi con un ordine del giorno suppletivo da notificarsi a tutti i componenti dell'Organo nel termine di cui al terzo comma del presente articolo.

Le giustificazioni per la mancata partecipazione alle sedute devono pervenire in forma scritta all'ufficio di segreteria prima dell'inizio dell'incontro.

In occasione della discussione su argomenti di pertinenza dei Centri di ricerca, di servizio e di ricerca e servizi, **possono** partecipare alle riunioni del Collegio i Direttori dei medesimi, senza diritto di voto.

Al fine di illustrare gli argomenti in discussione il Presidente può invitare i funzionari di competenza ad intervenire alle sedute; di tale intervento verrà fatta menzione nel verbale.



#### **ART.7 Numero legale e deliberazioni**

Per la validità delle riunioni della Giunta è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Per la validità delle riunioni dell'Assemblea è richiesto l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati.

Le sedute dell'Assemblea e della Giunta non sono pubbliche, a meno che espresse norme non dispongano diversamente.

La durata degli interventi, che devono riguardare esclusivamente l'argomento in discussione, non potrà eccedere i tre minuti con possibilità di una breve replica.

Le votazioni sugli argomenti inseriti all'ordine del giorno, hanno luogo a scrutinio palese per alzata di mano, salvo richiesta esplicita da parte di uno dei membri del Collegio, di votazione per appello nominale.

Prima di ogni votazione i componenti hanno sempre facoltà di esporre, a richiesta, una dichiarazione di voto. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento posto in votazione.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che, per determinati argomenti, sia diversamente disposto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### **ART. 8 Verbalizzazione**

Delle riunioni dell'Assemblea e della Giunta dei Direttori di Dipartimento deve essere redatto processo verbale.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento **ovvero, in sua assenza, altro componente della Segreteria** .

I verbali, da conservarsi a cura della Segreteria, devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario ovvero da eventuali sostituti, letti e approvati dai componenti l'organo.

#### **ART. 9 Pubblicità degli atti**

Tutti gli atti del Collegio e della Giunta sono pubblici. Tale pubblicità si riferisce sia agli atti amministrativi procedurali di contenuto preliminare e intermedio (avviso di convocazione, ordine del giorno e processo verbale) sia deliberativo, da esibirsi a richiesta dell'interessato.

#### **ART. 10 Regolamento**

Il regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento è deliberato dall'Assemblea del Collegio medesimo, approvato con la maggioranza assoluta dei componenti, sottoposto alla successiva approvazione del Senato Accademico ed emanato, con decreto, dal Rettore.

#### **ART. 11 Ufficio di segreteria**

Per gli adempimenti amministrativi consequenziali all'attività svolta, il Collegio e la Giunta si avvalgono di un ufficio di Segreteria.

### Titolo IV Disposizioni transitorie e finali

#### **ART. 12 Entrata in vigore**

Il presente regolamento, emanato con decreto rettorale, entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web dell'università.



#### **ART. 13 Norme transitorie e finali**

Il Presidente e i componenti della Giunta in carica al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento proseguono nelle loro funzioni fino al completamento del loro mandato.

I mandati di Presidente e di componente della Giunta sono consecutivamente limitati a due, comprensivi dei mandati già effettuati o in corso di svolgimento all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento.

**Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.**

#### **5. Parere su alcuni Regolamenti di Dipartimento**

**Biagioni** illustra la bozza del documento redatto, a seguito della richiesta della Ripartizione V al Collegio dei Direttori di Dipartimento, di esprimere un parere sulla conformità di ulteriori due regolamenti di Dipartimento, emessi a seguito della delibera con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema-tipo dei regolamenti dei dipartimenti.

Propone ai colleghi di rinviare l'esame del Regolamento di Ingegneria strutturale e geotecnica a causa di alcune problematiche in corso di definizione.

Illustra brevemente alla Giunta in che modo si è proceduto alla classificazione delle tipologie di "scostamento", del testo dell'unico regolamento in esame, ovvero quello del dipartimento di Scienze di base e applicate per l'ingegneria, dal regolamento-tipo in base alle difformità riscontrate.

Al termine dell'esposizione **Biagioni** pone in votazione la seguente delibera.

**Deliberazione n.G19/11**

#### **LA GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

**VISTO** il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

**VISTE** le deliberazioni del Senato Accademico in data 23/3/2010 e 21/9/2010, e del Consiglio di Amministrazione del 28/9/2010;

**VISTA** la nota della Ripartizione V n. 21517 del 25/3/2011;

**VISTI** i Regolamenti dei Dipartimenti inviati dalla Ripartizione V;

**RITENUTO** di procedere all'emissione del parere solo in relazione all'articolato dei regolamenti con esclusione degli allegati contenenti i SSD;

**RITENUTO** di dover rinviare l'esame del Regolamento di Ingegneria strutturale e geotecnica a causa di alcune problematiche in corso di definizione;

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso del dibattito

delibera

di fornire il seguente parere - con esclusione di eventuali allegati - relativamente al Regolamento del dipartimento di Scienze di base e applicate per l'ingegneria [*legenda*: RT



(regolamento-tipo), RD regolamento dipartimento] del quale si indicano le richieste di modifica di parti che si ritiene costituiscano difformità rispetto allo Statuto e/o allo schema-tipo. Si approvano, inoltre, ulteriori modifiche allo schema-tipo, contenute nel regolamento esaminato, che non vengono di seguito esplicitate ma che sono comunque espressione dell'autonomia organizzativa dei dipartimenti.

Scienze di base e applicate per l'ingegneria	<p><b>Art. 1 RD</b> <u>aggiunto</u> riferimento, per definire i SSD; ad un "non meglio identificato" momento/documento: Il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria istituito con il decreto rettorale n.318 del 30.4.2010 e successive rettifiche, è dotato di autonomia amministrativa ed organizzativa, promuove e coordina l'attività di ricerca nei <u>settori SD definiti all'atto di costituzione del Dipartimento</u> e l'attività didattica per i corsi di studio di sua competenza.</p>	NO	Errato o incomprensibile riferimento al Decreto istitutivo che non contiene indicazioni puntuali di SSD di competenza
	<p><b>Art.1 RD</b> <u>aggiunto</u> ultimo comma sul sistema bibliotecario, argomento normato nei commi 6, 7 e 8 dell'art.11 del RT</p>	SI	
	<p><b>Art.5 RD:</b> <u>eliminata</u> dal comma 1 la rappresentanza in CdD degli studenti</p>	NO	In contrasto con le opzioni previste nel Regolamento-tipo all'art.5 comma 1
	<p><b>Art.6 RD</b> comma 1: <u>aggiunte</u> tra le attribuzioni del CdD le lettere u), v), e w) che riguardano le Sezioni e contemplate nell'art.11 del RT: u) stabilisce norme organizzative e di funzionamento delle Sezioni. v) approva, sentite le Sezioni, il piano di assegnazione degli spazi e loro utilizzo. w) Il Consiglio di Dipartimento, inoltre al fine di meglio rappresentare l'attività di ricerca del Dipartimento, può deliberare la costituzione di Unità di Ricerca che hanno autonomia scientifica ma non contabile.</p>	SI	
	<p><b>Art. 9</b> comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p><b>Art. 10</b> comma 1 RD: <u>aggiunto</u> inizio comma le parole "Le elezioni per"</p>	SI	refuso
	<p><b>Art. 11</b> comma 1 RD: <u>modificata</u> percentuale minima di docenti partecipanti alla sezione da 15% a 10% : "Per esigenze organizzative e logistiche dettate dalla distribuzione degli spazi dipartimentali in più edifici autonomi il numero minimo può essere ridotto al 10%".</p>	SI	



	<p><b>Art. 11</b> comma 1 RD: <u>aggiunte</u> norme organizzative e di funzionamento delle sezioni: Esse eleggono al loro interno un coordinatore con le stesse modalità previste per l'elezione del direttore. Il Coordinatore di Sezione dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di una volta consecutivamente. Le Sezioni istituiscono il Consiglio di Sezione formato esclusivamente da personale docente. Le modalità di convocazione, la validità delle riunioni e delle decisioni sono le stesse di quelle previste per il Consiglio di Dipartimento. Delle riunioni del Consiglio di Sezione, con apposito ordine del giorno, viene redatto resoconto a cura di un addetto del personale amministrativo che li conserva. I resoconti sono trasmessi al Direttore e ai membri della Sezione. (omissis) Il Coordinatore di Sezione, coordinandosi con il Direttore e con il Segretario Amministrativo, svolge un ruolo di controllo sull'utilizzo dei fondi di funzionamento assegnati alla Sezione e sulla gestione ordinaria della Sezione.</p> <p>Il Direttore e il Segretario Amministrativo assicurano alle Sezioni il supporto del personale TAB necessario per lo svolgimento delle loro funzioni.</p> <p>Le Sezioni coadiuvano gli organi di Dipartimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) gestire i fondi di funzionamento assegnati alla Sezione.</li><li>b) elaborare il piano triennale, aggiornabile annualmente, delle attività di ricerca, eventualmente con l'ausilio delle unità di ricerca.</li><li>c) definire, attraverso una propria proposta, le esigenze di organico dei settori scientifico disciplinari di pertinenza;</li><li>d) diffondere i risultati conseguiti nelle ricerche e provvedere alla loro eventuale pubblicazione sul sito web del Dipartimento;</li><li>e) gestire le strutture e i servizi didattici, fornire il supporto per ogni attività didattica facente capo alle discipline di pertinenza;</li><li>f) organizzare l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei Corsi di studio dei SSD di pertinenza;</li><li>g) promuovere e organizzare seminari, conferenze, convegni e corsi;</li><li>h) pianificare manutenzione ordinaria e programmare interventi di manutenzione straordinaria;</li><li>i) proporre al Direttore un piano di utilizzo degli spazi in uso alla sezione.</li></ul> <p>Le proposte elaborate dalle Sezioni devono essere portate in Consiglio di Dipartimento</p> <p>In caso di assenza o temporaneo impedimento del coordinatore della sezione lo sostituisce il professore con maggiore anzianità in ruolo della medesima sezione.</p>	SI	
	<p><b>Art. 14</b> ultimo comma <u>aggiunto</u> : Il presente regolamento – tipo entra in vigore a decorrere dalla data del presente provvedimento. L'originale del decreto sarà acquisito nella raccolta degli atti dell'Amministrazione.</p>	NO	Espungere la dicitura che si riferisce al Regolamento-tipo già emanato con DR 608 del 5/10/2010



Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

#### 6. Finanziamenti per la ricerca scientifica anno 2011

Il **Presidente** rende noto che il Senato Accademico, nelle sedute del 16/2/2010 e del 9/3/2010, ha innovato le procedure in materia di finanziamenti per la ricerca scientifica ovvero che la competenza in ordine alla ripartizione dei fondi della ricerca a favore delle strutture dipartimentali sia attribuita in via esclusiva e diretta al Senato Accademico, previa istruttoria della Commissione Ricerca.

Il Senato Accademico, nella seduta del 3/5/2011, definirà il bando per il finanziamento per la ricerca scientifica per l'anno 2011.

E' parallelamente in preparazione una circolare con la quale saranno fornite ai docenti delle informazioni operative (tipologie, classi dimensionali, scadenza etc.) per procedere alle richieste di finanziamento la cui procedura richiede una previa registrazione presso il CINECA.

Egli rende noto che le classi dimensionali di riferimento non corrispondono a valori unici di finanziamento dei progetti, ma a fasce di finanziamento (ad es.: € 12.000 > € 15.000).

Le tipologie dei progetti previste sono le seguenti:

- Progetti di Ricerca;
- Grandi Scavi Archeologici;
- Acquisizione di medie e grandi attrezzature scientifiche;
- FARI (progetti di fattibilità per la partecipazione a progetti dell'Unione Europea o altri Enti/Organismi preferibilmente internazionali).

E' stata prevista anche una riserva di un terzo dei finanziamenti per tipologia e classe dimensionale per quei docenti che non abbiano compiuto 40 anni

**Biagioni** chiede ai colleghi se vi sia qualche suggerimento da sottoporre al Senato Accademico nella seduta dell'indomani.

Intervengono di seguito tutti i componenti la Giunta e, dopo un'articolata discussione, propongono alcune variazioni al bando, incaricando il Presidente di illustrarle nel corso della prossima seduta del Senato Accademico. In particolare vengono segnalate le difficoltà che emergono dalla ristretta composizione della Commissione Ricerca (3 soli docenti per macro-area).

#### 7. Censimento spese di biblioteca

Il **Presidente** rammenta che è opportuno procedere a censire l'importo delle spese sostenute da ogni dipartimento per acquisti di materiale bibliografico negli ultimi due anni, oltre le spese effettuate dagli stessi per acquisire gli abbonamenti alle riviste *on-line*

Egli ipotizza di inviare una nota ai dipartimenti e che, per ogni area, i referenti per questa operazione possano essere gli stessi membri della Giunta.

La Giunta si dichiara concorde con tale ipotesi.

#### 8. Varie ed eventuali

Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 8.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente della Giunta ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,20.



Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 12 pagine numerate.  
Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 6/6/2011.  
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Stefano Biagioni